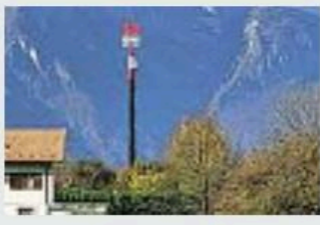


Italia Nostra

«Montevaccino l'antenna ne sconvolge l'identità»

Dopo le polemiche, i ricorsi e l'animata assemblea pubblica dei giorni scorsi, a prendere posizione sull'antenna di Montevaccino ora è anche Italia Nostra. Con una posizione critica nei confronti di quella che viene definita la «torre telefonica». «L'antenna — scrive in una nota il consiglio direttivo dell'associazione — è il concretarsi di una stridente dissonanza: il piccolo paese di montagna, simbolo di un'ambiente di vita autentica, ancora legata alla natura e in sintonia con essa, viene oggi marcato da un segno tanto vistoso quanto incongruo, emblema delle onde elettromagnetiche».



Nessuno vuole rinunciare al cellulare, precisa Italia Nostra. «Tuttavia — rilancia il consiglio direttivo — ciò non significa rinunciare a una valutazione più estesa, rifiutando a priori qualsiasi alternativa». Tanto più quando si opera «in un contesto di rilievo paesaggistico-ambientale»: in questi casi, avverte Italia Nostra, «è indispensabile analizzare attentamente le possibili soluzioni, assieme a tutti gli enti e soggetti interessati, cittadini inclusi». Cosa che, secondo l'associazione, l'ente pubblico non ha fatto. E ora Montevaccino si ritrova con una torre che «appare un elemento che accentra impropriamente l'attenzione, s'impone sull'intero territorio sconvolgendone l'identità». La richiesta dell'associazione dunque è di «spostare la torre in un luogo meno esposto».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA